



Comune di Firenze - Assessorato alla Cultura



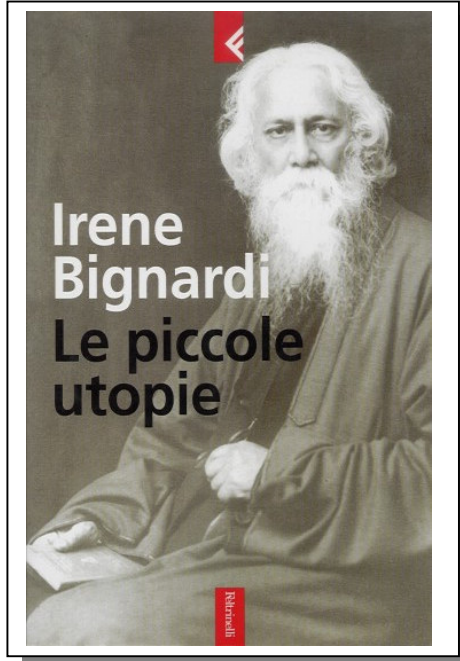
LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

venerdì 30 gennaio 2004 - ore 17.30

Biblioteca Comunale Centrale

Via S. Egidio 21 - Firenze

www.leggerepernondimenticare.it



IRENE BIGNARDI

Le piccole utopie

(Feltrinelli, 2003)

Introducono: Claudio Carabba e Pietro Jozzelli

*Per l'occasione sarà allestita una mostra
documentaria*

Questo è un libro di viaggio, attraverso alcune idee del Novecento. Sono utopie, non tanto nel senso di società ideali: sono luoghi-utopia, dove si può dormire e mangiare, e ci si può confrontare con i loro ideatori. Sono piccole utopie o, se preferite, sogni collettivi che in qualche modo ce l'hanno fatta a realizzarsi. Il sogno di Tagore di un luogo diverso, di un'università dove si incontrano differenti classi, razze e religioni, ha lasciato il suo segno. Paolo Soleri forse non è ancora riuscito a realizzare completamente la sua città verticale da settemila persone nel deserto dell'Arizona, ma ad Arcosanti si respira un'aria di umanità diversa. A Yaddo, nel nord dello stato di New York, l'ideale di un'Arcadia dove gli artisti possano creare al di fuori delle preoccupazioni del mondo ha prodotto alcuni dei più formidabili risultati letterari di questo secolo. La Costa Rica ha rifiutato l'idea di esercito e da cinquant'anni vive in una dolcissima pace tropicale. A Monte Verità, sopra Ascona, sede di una comunità utopistica primo-Novecento, si sono succeduti momenti di eccentrica libertà e straordinaria creatività. A Nomadelfia, nata dalla generosità di Don Zeno, l'utopia evangelica ha trovato una realizzazione terrena che ha ancora una logica profonda e commovente. E, infine, il sogno dell'esperanto. Sono questi i sette viaggi intrapresi in un diverso mondo possibile.

“Il bel libro di Irene Bignardi ci dice non come si possa cambiare il mondo, per carità (chi mai oserebbe dire cose del genere in questo mondo di compiuto conformismo), ma come si possa viverci in mezzo senza accettazione incondizionata e senza rassegnazione delusa” (*Umberto Galimberti*, la Repubblica 26.6.2003)

“E' un libro di bellissimi viaggi. Non soltanto attraverso le idee più generose ed entusiasmanti del Novecento: anche attraverso ritratti di personaggi del tutto fuori del comune, capaci di dedizione, coraggio, tenacia, spirito di sacrificio, apertura mentale rari; anche attraverso la storia culturale del mondo del secolo più vicino e più mutevole; anche attraverso magnifiche vicende, luoghi esotici, volontà di pensare in grande.” (*Lietta Tornabuoni*, La Stampa, 26.6.2003)

“Lo spirito soffia dove vuole, e si è tentati di dire dopo la lettura del bel libro di Irene Bignardi su alcune idee del Novecento chiamate impropriamente utopie, giacché ognuna nel suo piccolo, ha invece dato luogo a significative realizzazioni” (*Gianni Vattimo*, L'Espresso, 10.7.2003)

Irene Bignardi, già collaboratrice de “L'Espresso” e inviato speciale de “La Repubblica”, dopo aver diretto il MystFest, dal 1993 è responsabile, con Giorgio Gosetti, della sezione Notti Veneziane della mostra del Cinema di Venezia, e dirige il Festival di Locarno. Tra i suoi libri ricordiamo: *Il declino dell'impero americano. 50 registi e 101 film* (Feltrinelli, 1996); *Memorie estorte a uno smemorato. Vita di Gillo Pontecorvo* (Feltrinelli, 1999).